

LOTUS PRODUCTION
una società di Leone Film Group

e
RAI CINEMA

presentano

The logo for 'Miami Beach' features the word 'MIAMI' in large, bold, red-outlined letters with a yellow-to-orange gradient. Below it, the word 'Beach' is written in a blue, cursive script. The background is a yellow sun with rays.

regia di
Carlo Vanzina

con
Ricky Memphis
Paola Minaccioni
Max Tortora
Emanuele Propizio
Neva Leoni
Filippo Laganà
Camilla Tedeschi
e con **Giampaolo Morelli**

Durata: **88'**
Uscita: **1 giugno 2016**

Distribuzione



Ufficio Stampa

Désirée Colapietro Petrini & Claudia Ali
Tel. + 39/ 339 3797191 - 338.1767629
desireecolapietro@gmail.com
claudia.alipress@gmail.com
www.aliecolapietro.com

O1 Distribution - Comunicazione

Piazza Adriana 12 - 00193 Roma
Tel. + 39 06 33179601
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

*Materiali stampa disponibili nell'area press del sito www.O1distribution.it
Media Partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it*

CAST TECNICO

REGIA **CARLO VANZINA**

SOGGETTO **ENRICO E CARLO VANZINA**

SCENEGGIATURA **ENRICO E CARLO VANZINA**

AIUTO REGIA **GIORGIO MELIDONI**

FOTOGRAFIA **ENRICO LUCIDI**

MONTAGGIO **LUCA MONTANARI**

SCENOGRAFIE **SERENA ALBERI**

COSTUMI **VALENTINA MEZZANI**

SUONO **MIRKO PANTALLA**

MUSICHE **GIANLUCA MISITI**

PRODOTTO DA **MARCO BELARDI**

UNA PRODUZIONE **LOTUS PRODUCTION CON RAI CINEMA**

REALIZZATA DA **INTERNATIONAL VIDEO 80**

DISTRIBUITO DA **01 DISTRIBUTION**

ANNO **2016**

DURATA **88 MINUTI**

OPERA REALIZZATA IN ASSOCIAZIONE CON



AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT

CAST ARTISTICO

LORENZO **RICKY MEMPHIS**

OLIVIA **PAOLA MINACCIONI**

GIOVANNI **MAX TORTORA**

BOBO **EMANUELE PROPIZIO**

FILIPPO **GIAMPAOLO MORELLI**

GIULIA **NEVA LEONI**

LUCA **FILIPPO LAGANA'**

VALENTINA **CAMILLA TEDESCHI**

FRANCI **CAROLA RIPANI**

BETTA **MARIA VITTORIA ARGENTI**

CARMEN **MARIELA GARRIGA**

JENNIFER **NINA STRAUSS**

MATTEO **ALESSIO DEL MASTRO**

SINOSSI

Miami Beach è una commedia romantica ambientata nel mondo degli italiani a Miami. Oggi, come tutti sanno, Miami è la meta più ambita dai giovani italiani. E' lì, infatti, che vanno a studiare all'università Luca (Filippo Laganà), romano, figlio di Giovanni (Max Tortora) e Valentina (Camilla Tedeschi), milanese, figlia di Olivia (Paola Minaccioni). Durante il viaggio in aereo da Roma a Miami, Olivia e Giovanni litigano furiosamente. I loro figli ancora non sanno che si ritroveranno insieme nella stessa università. Tra i due però, malgrado i genitori che si odiano, nascerà una romantica e buffa storia d'amore ambientata nel mondo del college; quello che vediamo spesso nei film americani e che è il sogno di tutti i nostri ragazzi: feste, sport, scherzi.

A Miami arriva anche Giulia (Neva Leoni) insieme a delle sue amiche coetanee di 17 anni. Sono venute qui per assistere al famoso concerto dei deejay più importanti del mondo. C'è un problema però: Giulia doveva andare in vacanza con suo padre Lorenzo (Ricky Memphis) ma è scappata lasciandolo all'aeroporto di Roma, disperato. Lorenzo decide di andare a cercarla a Miami ma non sa dov'è, non parla inglese e non conosce la città. E' un'impresa quasi disperata. Si farà aiutare nella sua ricerca da un giovane perdigiorno italiano, Bobo (Emanuele Propizio), studente fuoricorso con il quale scoprirà la vita dei giovani in quella grande metropoli.

Giulia intanto s'invaghisce di Filippo (Giampaolo Morelli), un giovanotto più grande di lei, un italiano immobiliare e sciupafemmine al quale farà credere di essere molto più grande di quello che è. Una storia impossibile ma dalla quale imparerà a crescere. Insomma, *Miami Beach*, tra spiagge, università, feste e locali è un ritratto scanzonato del mondo italiano che sogna all'estero quello che in Italia non riesce più a trovare: ottimismo, divertimento, sentimenti e voglia di vivere.

NOTE DI REGIA

Negli ultimi anni Miami è diventata una delle mete preferite dagli italiani.

Attratti dal sole, dalle spiagge e dal clima tropicale 12 mesi all'anno, gli italiani sbarcano sempre più numerosi nella capitale della Florida.

Ora nelle strade di South Beach spesso si sente parlare italiano. E lungo Lincoln Avenue, la strada principale di Miami, è tutto un pullulare di ristoranti italiani.

Partendo da queste considerazioni ho pensato che dopo il mio film "South Kensington", dove raccontavo la storia degli italiani a Londra, si potevano ugualmente raccontare divertenti avventure in quel di Miami. Oltretutto di Miami conoscevo abbastanza bene una certa fauna di "italians" emigrati sotto al sole della Florida.

In più quattro anni fa avevo visitato parecchi campus universitari insieme alle mie figlie che impazzivano all'idea di studiare là. (In realtà ora studiano a Londra e spero mi offrano nuovi spunti per un "South Kensington 2"!). E' proprio dal campus che sono partito nel primo soggetto.

Era tanto che, insieme a mio fratello Enrico, volevamo raccontare le comiche vicende di studenti italiani approdati in una Università Americana.

Imbevuti di film "teen" americani tipo "Animal House" e "American Pie" abbiamo pensato che era divertente avere in quel contesto dei protagonisti nostrani con i quali il nostro pubblico giovane potesse identificarsi ancora meglio.

Oltre a questo "freshman" abbiamo messo in scena tre ragazzine italiane che volano a Miami per coronare il loro grande sogno: prendere parte all'Ultra Music Festival, un contest di deejay che attira ogni anno migliaia di giovani fan da tutto il mondo.

Sulle loro tracce un padre disperato che si è fatto scappare la figlia sotto al naso in aeroporto. Il poveretto non parla inglese e per trovarle si fa aiutare da un altro tipico italiano emigrato a Miami: "Il fancazzista fuoricorso". A completare il tutto un playboy astro napoletano che si occupa di vendite immobiliari e i due genitori dei ragazzi universitari che si detestano tra loro.

Insomma, una fotografia di tipi buffi e divertenti, presi dalla vita vera, vissuta.

Non è la prima volta che giro un film in America. Ne ho fatti parecchi: "Vacanze in America", "Sognando la California", "Mai Stati Uniti", i due "A spasso nel tempo" più l'incipit di "Sotto il vestito niente" nel Wyoming, due divertenti flashback di "Olè" girati a San Francisco e gli scenari di Wall Street e Manhattan per "Miliardi".

E' complicato girare negli States. Serve una lunga preparazione burocratica: visti di lavoro, passaporti di tecnici e attori passati al setaccio.

C'è anche una certa diffidenza "economica" nei nostri confronti. Ci vedono come dei "sola" napoletani pronti a rifilare fregature.

Ma una volta che si parte e si inizia a girare tutto fila liscio. Le troupe sono professionali, gli attori di contorno bravissimi, o set e i panorami meravigliosi. Proprio come nei film americani!

A Miami ero già stato parecchie volte in passato ma quando sono partito per i primi sopralluoghi l'ho trovata in gran forma.

C'è una forte adrenalina nell'aria, dovuta al mix tra i "latinos" e gli "Yankee". Si respira energia, buonumore, spensieratezza, voglia di divertimento.

Qui il "sogno americano" è ai massimi. Quando passa una Camaro convertibile con a bordo fusti a torso nudo e chicas alla Jennifer Lopez, ognuno pensa che un giorno potrà essere lì al posto loro. Forse sono solo sogni, ma dei sogni è fatta la vita. Se non si sogna, si è morti.

Nella sceneggiatura abbiamo ambientato molte scene in posti alla moda: il ristorante "Casa Tua", il mitico "Hotel Pelican" su Ocean Drive, l'arena dell'"Ultra Music Festival" e poi le spiagge di South Beach, la famosa passeggiata "boardwalk" lungomare, la Lincoln Avenue, Down Town, l'Art District, le ville da sogno di Coral Gables e infine le famose Everglades, la landa desolata popolata dagli alligatori!

Tutto questo fa di "Miami Beach" un film ricco, colorato, allegro, pieno di musica latina che cerca di trasmettere la vitalità di Miami e l'altezza della sua fama.

INTERVISTA A CARLO VANZINA

Come è nato questo progetto?

Si tratta di un film leggero e dalla struttura corale, pensato per l'uscita estiva e per i ragazzi. Siamo partiti dall'idea che, nell'immaginario italiano, Miami rappresenta ancora un luogo di vacanze particolarmente ambito, è una città dove ci sono tanti connazionali accolti in genere con molta simpatia, penso ad esempio ad alcuni ristoranti alla moda come il Pellican di Renzo Rosso, Cipriani e Casa Tua. Partendo da questa considerazione mio fratello Enrico ed io abbiamo imbastito un mosaico di storie buffe di italiani che si ritrovano in Florida con motivi e propositi diversi e si incrociano tra spiagge, locali e altri luoghi deputati.

Quali differenze credi che esistano rispetto ad altri vostri film girati in America o comunque con l'apporto di celebrità americane?

La differenza principale è che oggi l'America, anche se visivamente funziona sempre, è diventata molto più cara. E' un luogo eternamente affascinante, quando si filma in esterni è subito grande cinema. Roma oggi sembra piuttosto il territorio delle fiction. In passato abbiamo puntato su film ambientati oltreoceano come "Sognando la California" o "Mai Stati Uniti" ma appartenevano ad un periodo storico diverso. Oggi le grandi star non ti "filano" minimamente, hanno dei costi proibitivi, quando abbiamo scritturato attori popolari come Leslie Nielsen o altri erano loro che venivano a recitare sui nostri set. Se si dovessero organizzare delle riprese interamente americane, poi, si dovrebbe sottostare alle rigide leggi di settore e alle abitudini locali. Un film costerebbe molto di più rispetto agli standard italiani e perciò abbiamo prudentemente ricostruito alcuni interni a Roma.

Come hai scelto i tuoi interpreti e che cosa ti hanno dato in scena?

Come spesso ci succede, mio fratello ed io abbiamo scritto la sceneggiatura pensando direttamente agli attori che avrebbero interpretato i personaggi e alle loro corde e caratteristiche più tipiche - penso ad esempio a Ricky Memphis, a Paola Minaccioni e Max Tortora - e abbiamo lottato molto per cercare gli interpreti giusti per i ruoli dei ragazzi: sia Filippo Laganà (figlio di Rodolfo) sia Camilla Tedeschi (figlia di Corrado), ad esempio, si sono rivelati particolarmente giusti non solo perché curiosamente erano entrambi figli d'arte - e a quell'età se hai masticato cinema e teatro è tutto più facile - ma anche perché avevano già un'esperienza teatrale ed una loro disinvoltura in scena. Mi sono ricordato di Neva Leoni e del suo talento perché aveva già fatto dei provini per noi: aveva iniziato con un ruolo in "Genitori e figli" di Giovanni Veronesi e poi ha proseguito con successo in alcune serie tv. Non ha ancora grande esperienza ma secondo me è super disinvolta, un vero fenomeno, una "scheggia" direi. Giampaolo Morelli, invece, ha rappresentato un felice ritorno, sebbene stavolta abbia un ruolo minore rispetto a quanto non avesse avuto con noi nella fiction "Anni 60" e nel film "South Kensington". Sembra ieri ma è passato del tempo e Giampaolo è diventato molto più maturo come attore nonostante - e fortunatamente per lui - non sembri cambiato nell'aspetto fisico.

Miami Beach è un film studiato per la programmazione estiva?

In un primo tempo l'avevamo scritto e pensato perché fosse nelle sale l'estate scorsa ma abbiamo dovuto aspettare che uscisse "Torno indietro e cambio vita", il nostro film precedente con Raoul Bova protagonista che aveva subito dei ritardi di distribuzione e perciò abbiamo rinviato le nuove riprese ad ottobre dell'anno scorso. A noi fa piacere cercare di prolungare la stagione cinematografica che abitualmente si ferma a fine maggio. Negli anni scorsi avevamo avuto molto successo uscendo nei cinema a giugno prima con "Un'estate al mare" e poi con "Estate ai Caraibi" ma si è trattato di un appuntamento felice che purtroppo col tempo è stato abbandonato. Non vogliamo essere considerati degli eroi perché scegliamo di rischiare uscendo con un film a giugno - come ci ha detto poco tempo fa un importante dirigente dell'Agis - ma quando i film vengono lanciati d'estate non vanno trattati come se fossimo in inverno tenendoli in programmazione pochi giorni per poi farli sparire subito dalla circolazione, vanno protetti con una tenuta garantita più lunga: è una battaglia che va sostenuta soprattutto dall'esercizio, dai gestori delle sale. E' facile dire di voler continuare la stagione fino a Settembre ma quando fa caldo il mercato è più piccolo e

avviene il contrario di quello che accade nei mesi freddi, durante i weekend il pubblico anziché crescere cala, perché la gente va abitualmente fuori città.

INTERVISTA AD ENRICO VANZINA

Che cosa vi stava a cuore raccontare questa volta?

L'idea è partita da lontano, Carlo ed io abbiamo sempre avuto bene in mente l'importanza di un certo tipo di commedia americana che prevede l'intreccio di storie giovanili con gli studenti che s'innamorano e combinano guai all'interno dei campus. Qualche anno fa avevamo realizzato "South Kensington", incentrata su alcuni italiani che avevano deciso di vivere a Londra che si è rivelata in anticipo sui tempi dato che oggi sono diventati 500mila. Oggi ci sono 40mila nostri connazionali a Miami. Abbiamo voluto parlare dei ragazzi che vanno lì per studiare all'Università, tentando di dar vita un "campus film" americano raccontato però attraverso personaggi italiani. Non potevamo parlare solo di giovani e così, oltre ad una parte della storia che li riguarda da vicino, c'è anche la ricerca di un ritratto scanzonato più ampio di un certo mondo italiano in Florida che tra spiagge, università, feste e locali, sogna all'estero quello che a casa non riesce più a trovare: ottimismo, divertimento, sentimenti e voglia di vivere. Sarebbe stato presuntuoso da parte nostra pretendere di fotografare con esattezza il mondo americano. Abbiamo quindi cercato di raccontare, in modo allegro, soltanto quello degli italiani che si muovono nel loro microcosmo, abbiamo filmato molto l'Università ma anche i cubani e l'universo musicale locale, le feste di South Beach e tutto questo spero possa essere divertente per i tanti giovani italiani che sognano di andare in America perché potranno toccare con mano che cosa significhi. Quello che ci auguriamo è di aver realizzato una commedia italiana classica e giovanile insieme, spiritosa, buffa e piena di sentimento.

Quali differenze noti in "Miami Beach" rispetto ad altri vostri film girati in America?

In passato avevamo raccontato storie di viaggi compiuti da personaggi in età più matura, questo film vede in scena un mondo più giovanile, è stato pensato per l'estate, ha le caratteristiche di allegria di uno spot di mare, crediamo sia giusto per essere presentato in quel particolare momento della stagione cinematografica che è giugno.

Cosa pensi del cast?

Mi fa piacere far notare come i giovani interpreti siano tutti intonati. Emanuele Propizio, ad esempio, è un attore che è cresciuto molto nel tempo e sarà una bella sorpresa per tutti, così come anche Neva Leoni, che aveva girato qualche anno fa con Giovanni Veronesi "Genitori: istruzioni per l'uso" e in seguito la serie tv "Che Dio ci aiuti". Ci sono poi conferme collaudate come Ricky Memphis, che, da molti anni, è un nostro complice fidato, Paola Minaccioni - che dà vita ad un omaggio esplicito a certi celebri personaggi di signore milanesi di Franca Valeri - e Max Tortora che questa volta è stato "sommo" nel rappresentare un tipico italiano in trasferta, a metà tra Alberto Sordi e Christian De Sica.

INTERVISTA A RICKY MEMPHIS

Chi è il Lorenzo che interpreti in "Miami Beach"?

È un padre separato dalla moglie che, per mantenere vivo il rapporto con la figlia sedicenne Giulia, decide di portarla con sé e la nuova compagna in un centro benessere in Bretagna. Una volta arrivati in aeroporto Giulia si allontana furtivamente e sale in fretta con due amiche su un volo per Miami per andare ad un Festival giovanile di musica internazionale molto popolare. Quando se ne accorge molla tutto e parte per la Florida per andare a recuperarla. Arrivato a destinazione, Lorenzo non sa come muoversi e si sente perso fino a quando non incontra Bobo (Emanuele Propizio), uno studente fuoricorso che conosce bene l'ambiente della "movida" cittadina e i posti frequentati dagli italiani, e così gli promette dei soldi se riuscirà a fargli rintracciare sua figlia. A poco a poco tra i due si crea una sorta di rapporto padre/figlio perché Lorenzo, in pratica, si sostituisce al padre assente di cui il ragazzo sente la mancanza per poi ritrovarsi, a sua volta, a riflettere sulle proprie mancanze e assenze di genitore nei riguardi della figlia che vede poco e male e a chiarirsi

un po' le idee sulla relazione problematica che ha con lei. Quando si mette sulle tracce di Giulia, la ragazza gli sfugge regolarmente finché s'innamora di un seduttore italiano molto più maturo di lei (Giampaolo Morelli). Che però, quando si accorge che lei è minorenne, blocca ogni intenzione di sedurla...

Ricordi dei momenti particolarmente divertenti della lavorazione?

E' stato tutto magnifico. A Miami non ero mai stato e l'ho trovata una città meravigliosa nonostante siamo stati perseguitati da un caldo opprimente e afoso. Non riuscivamo quasi a respirare, ci ha salvato l'aria condizionata! Siamo stati spesso a cena tutti insieme, grazie a Carlo Vanzina che conosceva tutti i posti migliori da frequentare. Ogni volta si discuteva ogni volta su dove andare. Max Tortora voleva mangiare soltanto spaghetti con pomodoro e basilico e ci ha portato spesso al ristorante italiano Strada, andavamo spesso anche da Cipriani e in altri posti meravigliosi dove c'era della carne eccezionale. Grazie alla memoria cinematografica di ognuno di noi, ritrovarsi in America è come vivere in un film. Miami poi è tutto ancora più tangibile perché è una città che ha ospitato tante storie che hanno fatto la storia del cinema, basti pensare a "Scarface". E' stata davvero un'esperienza indimenticabile.

Come ti sei trovato con Neva Leoni e Emanuele Propizio?

Neda è una ragazza bravissima e bellissima con un grande talento naturale, molto preparata e super professionale, con lei sono andato subito d'accordo, non ci sono mai stati problemi di nessun tipo. Mi ha fatto poi molto piacere recitare e vivere a stretto contatto con Emanuele Propizio che, prima di girare, avevo già conosciuto solo brevemente ma che strada facendo è diventato, giorno dopo giorno, una specie di parente perché abbiamo legato moltissimo umanamente, così come si è creato subito un bel rapporto con Filippo Laganà. I ragazzi, così come Neva e Camilla, vivevano la città fino a tardi come era normale che fosse senza lo scrupolo di andare a dormire presto. Sarebbe stato lo stesso per me, alla loro età...

Che tipo di regista è Carlo Vanzina?

E' un grande uomo di cinema, un vero professionista. Conosce il suo mestiere in profondità meglio di qualunque altra persona io abbia mai incontrato, sa sempre tutto delle modalità e delle esigenze dei vari reparti di una troupe e si pone rispetto agli altri con autorità e autorevolezza ma sempre in modo signorile, senza mancare mai di rispetto a nessuno. Con lui si parla di tutto e ci si diverte, non ti fa stancare, è un computer vivente che non perde mai tempo e non ti fa perdere tempo, non ti fa mai rifare la stessa scena da varie angolazioni, perché gira sempre col montaggio già ben chiaro in testa. E poi conosce il mondo e gli fa piacere mettere a disposizione degli altri la sua conoscenza: condividere un film con lui è un piacere unico, sul set e fuori.

INTERVISTA A PAOLA MINACCIONI

Come sei entrata in questo cast?

Sono stata coinvolta da Carlo Vanzina con la sua consueta, meravigliosa telefonata: quando lui chiama io ho subito gli occhi "a cuoricino", sono sempre ben disposta. Poi ho letto il copione e mi è sembrata molto stimolante l'ipotesi di interpretare in modo credibile una milanese sia per un mio "sfizio", sia perché sarebbe stato interessante e divertente il rapporto di questa "sciura" con la comicità romana verace di Max Tortora, col contrasto tra lui che si innamora ed è tutto appassionato e verace e io che sono un pezzo di ghiaccio.. Quando ho incontrato Carlo ed Enrico mi hanno chiesto se sapessi parlare il milanese e ho risposto di sì, specificando però che avrei voluto evitare di dar vita ad una "macchietta" e allora abbiamo cercato di creare un accento non troppo caricato che si è rivelato quello giusto.

Chi è il personaggio che interpreti?

E' una signora milanese che accompagna a Miami una figlia che deve iscriversi all'Università e incontra in aereo un commerciante romano che considera subito un gran cafone: in realtà la cafona che entra "a gamba tesa" è lei... I due iniziano a battibeccare

durante il viaggio e si incontrano di nuovo una volta arrivati a destinazione perché i loro figli stanno per frequentare la stessa Università. Col tempo finiranno col perdersi nelle paludi di Miami e col trascorrere una notte insieme in una lunga sequenza, a mio avviso, molto divertente, in fondo sono due genitori "destrutturati" che si rivelano due bambinoni, molto più infantili dei figli. Spero che il mio personaggio non risulti troppo "caricato" mentre Max è volutamente sempre tutto sopra le righe e "caldo", un tipico "romanaccio". Le scene più belle credo siano quelle in cui io raffreddo acidamente i suoi entusiasmi per poi rivelarmi a mia volta un' "acqua cheta".

Ricordi qualche momento particolare della lavorazione?

Soggiornare a Miami e girare per la prima volta all'estero per me è stata una bellissima esperienza, Carlo Vanzina ha saputo dominare anche il caos americano. Noi italiani ci buttiamo sempre un po' giù ma dovremmo prenderci più sul serio sui nostri potenziali. I nostri tecnici si sono rivelati tutti bravissimi e indispensabili, mentre i loro colleghi americani li vedevo un po' persi.. Ricordo con grande divertimento la lunga sequenza in cui Max ed io ci perdiamo nella palude, alle prese con mosquitos enormi, rimaniamo bloccati per una notte intera e poi veniamo salvati: giravamo in campi pieni d'acqua e a un certo punto, quando una piccola barca si è impigliata tra le canne, un operatore americano - un matto supertatuato - si è lanciato in acqua per liberare il direttore della fotografia e l'operatore di macchina. In compenso abbiamo visto un'alba meravigliosa, la natura era molto presente. E penso anche ad un'altra scena bellissima a Miami Beach sulla spiaggia, con i gabbiani che scendevano a picco e davano al tutto un forte aspetto esotico.

Che tipo di rapporto si è consolidato fra te e Max Tortora?

Non avevamo mai girato insieme una storia per cinema, c'eravamo incrociati da lontano nel film di Carlo Vanzina "Un matrimonio da favola" e poi abbiamo partecipato spesso agli stessi programmi in tv: Max è enorme ma in fondo è un bambino piccolo che gioca e questo è il massimo per un comico, ha sempre i tempi giusti, è un bravissimo attore che potrebbe rivelarsi una sorpresa anche in altri contesti. Ci siamo divertiti molto, sempre rispettosi uno dell'altro, abbiamo giocato molto volentieri insieme, abbiamo girato scene in coppia che funzionavano proprio perché eravamo in due.

Come hai trovato Carlo Vanzina questa volta?

Ancora di più un maestro. Girare in America è stato complicato ma Carlo ha saputo governare il set con una carica incredibile, non perde mai il suo aplomb. Certo, qualche volta ha dovuto anche essere duro e far tremare i palazzi, ma se lo ha fatto vuol dire che era necessario farlo. Ci ha sempre fatto girare in condizioni ottimali e la sua abilità - e quella di suo fratello Enrico - è di fare il cinema sempre con un distacco, una signorilità e una classe che sono ormai molto rari da trovare.

Come ti sei trovata con Camilla Tedeschi e gli altri giovani attori?

Camilla è una ragazza molto carina e ha un bel talento, penso che se prenderà vera coscienza della sua bravura potrà fare cose stupende. Mi sono piaciuti molto anche Neva Leoni - sono sicura che farà strada - e Filippo Laganà, è simpatico e ha una bellissima faccia e una strada in discesa. I fratelli Vanzina hanno selezionato dei giovani su cui si potrà puntare a lungo per vari motivi.

Che tipo di film è secondo te "Miami Beach"?

È una commedia di intrattenimento interpretata principalmente da giovani, c'è un mondo adolescenziale particolare, racconta in modo leggero i desideri e i sogni di ragazzi che si trovano in un luogo esotico. I film di Carlo ed Enrico sono onesti, sono quello che vedi, spesso le commedie diventano un ibrido ma questo, a mio parere, è un progetto che vuole solo intrattenere, loro sono sempre molto chiari, quando vogliono dar vita ad una commedia più sentimentale cambiano registro. Penso che questo sia un film da vedere d'estate, perché potrà proseguire felicemente la sua vita nelle arene. I fratelli Vanzina, antesignani anche in questo, stanno esplorando una fascia di stagione cinematografica che può dare delle soddisfazioni al botteghino, come è accaduto l'anno scorso con "Torno

indietro e cambio vita", stanno aprendo la strada insomma, gli altri lo capiranno solo tra un po'...

INTERVISTA A MAX TORTORA

Che tipo di relazione si è creata nel tempo con Carlo Vanzina?

Quando Carlo mi chiama per un nuovo progetto so che si tratterà di qualcosa che mi riguarderà da vicino e che mi permetterà di toccare tutte le mie corde. So già che scriverà copione e personaggio pensando direttamente a me, come era successo ad esempio nella sua recente commedia "Un matrimonio da favola" in cui interpretavo uno zio ladro in trasferta in Svizzera per il fastoso matrimonio del nipote Ricky Memphis o in "Torno indietro e cambio vita" dove ero il padre del protagonista, Raoul Bova. Quando è sul set, Carlo riesce sempre a fare nei tempi giusti tutto quello che va fatto, garantisce sicurezza e tranquillità a chi recita, capisce e ama gli attori e li sa valorizzare al meglio, ottimizzando le loro forze. È un regista che dà sempre ai suoi interpreti la possibilità di creare qualcosa di nuovo fuori copione per migliorare la situazione e sa sempre valutare bene all'istante se si tratta di qualcosa di valido o meno. Molti sceneggiatori e registi si "scervellano" facendo galoppare la fantasia ma poi non sono aderenti alla verità della vita. Carlo realizza sempre il tipo di commedia che io prediligo, quello in cui si parte da una realtà osservata da vicino. In un suo film si capisce sempre in che epoca siamo, si fotografa in modo preciso e pertinente il periodo storico che viene raccontato. In più, come valore aggiunto, lui è un grande esperto di commedia ed ha il grande dono della leggerezza, anche se è capace di andare in profondità: "Miami Beach", ad esempio, non affronta soltanto il tema del viaggio a lui caro ma parte da una realtà veritiera dove vengono mostrati i rapporti genitori/figli, le difficoltà di dover studiare adeguatamente all'estero, le relazioni tra giovani: c'è un mondo giovanile che Carlo sembra capire bene. Forse, essendo padre, conosce bene i differenti meccanismi amorosi dei ragazzi e i perché dei loro prendersi e lasciarsi. Questa volta sul set con lui mi sono ritrovato più del solito anche spettatore, mi ha incuriosito molto scoprire argomenti e approfondimenti nuovi.

Chi è il Giovanni che interpreti questa volta?

È il titolare di un negozio di calzature a via del Corso, un tipico romano super estroverso e piuttosto grossolano, che si ritrova ad accompagnare in Florida suo figlio (Filippo Laganà) che sta per iscriversi all'Università di Miami. Durante il volo in aereo conosce una "sciura" milanese (Paola Minaccioni) che a sua volta accompagna la figlia che andrà a studiare nella stessa Università: i due si detestano ed entrano in conflitto da subito. Una volta arrivati a destinazione saranno protagonisti di varie vicissitudini e disavventure che proseguiranno fino a quando non nascerà tra loro una forte e inaspettata attrazione. Anche i rispettivi figli intanto iniziano una relazione sentimentale ma quando i genitori stanno per comunicare loro la nascita della passione da cui sono stati travolti, saranno già "scoppiati" e il loro sogno di convivenze allargate e festività varie da trascorrere insieme verrà vanificato...

Come ti sei ritrovato in scena con Paola Minaccioni?

Paola può contare su tempi comici perfetti ma questa volta per lei il compito era più difficile perché doveva parlare in ogni scena con un accento milanese che non è il suo: io, ad esempio, non sono capace di muovermi su altri dialetti, al suo posto avrei dovuto rifiutare il ruolo! Mi ha divertito in particolare una sequenza in cui noi finiamo fuori strada con la macchina dando vita ad una situazione molto "sordiana" in cui viene fuori la differenza fisica che esiste tra me e lei che si ritrova ad "arrancare" per venirmi dietro. Ho girato insieme a Paola quasi tutte le mie scene e in ogni ripresa c'era sempre una battuta o una situazione in più che veniva aggiunta sul momento, da uno o dall'altra, sempre con l'approvazione benevola di Carlo: i nostri duetti qualche volta mi ricordavano, con la dovuta umiltà, Alberto Sordi e Franca Valeri, l'aria era quella...

Che rapporto si è creato invece in scena con Filippo Laganà?

Filippo è un ragazzo intelligente, sveglio e spiritoso, degno figlio di suo padre Rodolfo. Se qualche volta inventavo in scena qualcosa di nuovo, non si lasciava mai sorprendere e mi

seguiva prontamente, ero stato già suo padre nella fiction di Rai 2 "Impazienti" e fin da allora, alto com'è, è sembrato sempre mio figlio davvero.. ho notato che il ruolo del padre lo interpreto sempre molto volentieri, forse perché nella realtà non lo sono ancora diventato. E mi diverte tanto.

Che impatto hai avuto con Miami?

E' una "città/attore" che si mostra bene e si autovalorizza in qualsiasi angolo, si può dire che abbiamo potuto contare su un personaggio in più. Ho avuto un approccio più positivo e diretto rispetto a quando ci andavo solo in vacanza, forse questa volta ero più predisposto a vederla sotto un'altra luce, ho notato un'aria vacanziera e sportiva e ho voluto godermela, la mattina quando ero libero da impegni andavo a correre per strada o andavo regolarmente a fare la spesa come se fossi un residente e non un turista...

INTERVISTA AD EMANUELE PROPIZIO

Chi è il Bobo che interpreti?

E' uno studente fuoricorso che vive a Miami lontano dalla famiglia, è un classico furbetto che cerca di "svoltare" nella vita. Quando incontra Lorenzo, il personaggio interpretato da Ricky Memphis, che gli chiede di aiutarlo a cercare sua figlia acconsente subito purché gli dia dei soldi, che continuerà poi a chiedergli continuamente. In genere nei film di Carlo Vanzina c'è sempre tanta commedia ma questa volta il ragazzo che interpreto non è esattamente un tipo da commedia, porta con sé una malinconia segreta, si capisce che è stato abbandonato dai familiari e si sente piuttosto perso. Quando incontra Lorenzo gli si affeziona in modo commovente perché identifica in lui quella figura paterna di riferimento che gli manca.

Come ti sei trovato con Ricky Memphis?

Quando giravo qualche anno fa la serie tv "I liceali" me ne parlavano benissimo sia Giorgio Tirabassi che Claudia Pandolfi perché avevano lavorato a lungo con lui in "Distretto di polizia" e quindi era come se lo conoscessi un po'. In seguito c'eravamo incontrati in qualche occasione ma solo brevemente e avevamo già recitato in passato in uno stesso film ("La mossa del pinguino" di Claudio Amendola e "Torno indietro e cambio vita" di Carlo Vanzina) senza però mai apparire in scena insieme. Appena ho saputo da Carlo Vanzina che in "Miami Beach" sarei stato sempre in scena con Ricky, ne sono stato molto felice. Nel corso delle riprese ci siamo conosciuti in modo più approfondito: a livello caratteriale siamo piuttosto simili, è nato un bellissimo rapporto e siamo rimasti in contatto anche dopo avere finito le riprese del film. Se c'è da dire qualcosa, Ricky te la dice sempre; è una delle poche persone vere e trasparenti che io abbia conosciuto in dieci anni trascorsi in un mondo come quello del cinema, che è piuttosto particolare. A livello professionale, ha dimostrato da molto tempo la sua bravura e sul suo talento c'è poco da aggiungere. Mi piace sottolineare che è davvero una bella persona con cui mi sono trovato benissimo, spero che continueremo a lavorare presto in futuro perché recitare con qualcuno in cui ti rispecchi rende tutto più facile. Quando sei su un set e ritrovi la stessa sensibilità e le stesse emozioni con un collega diventa tutto molto bello e gratificante.

Che tipo di relazione professionale e umana si è creata invece con Carlo Vanzina?

Avevo già girato con Carlo "Torno indietro e cambio vita", dunque conosceva le mie caratteristiche e i miei potenziali. Quando mi ha cercato per coinvolgermi in questo nuovo progetto, mi ha subito avvisato che avrebbe scritto il mio ruolo sapendo che sarei stato io ad interpretarlo: quando ho letto il copione l'ho trovato molto bello ma già prima di leggere non avevo dubbi. Già dalla nostra prima esperienza in comune ho capito che la sua dote principale è nell'essere, in fondo anche lui, forse un po' attore. Quando ti chiede qualcosa ti fa capire sempre bene quello che vuole e te la illustra nei minimi dettagli, quando un suo interprete deve pronunciare delle battute in scena è sempre molto aiutato dal fatto che subito prima lui glielo spiega in dettaglio e glielo recita con l'intonazione giusta. Con Carlo - ma anche con suo fratello Enrico - avevo trovato dal primo momento un bel rapporto ma questa volta lo abbiamo ulteriormente approfondito. Lui è un signore della vecchia guardia come Christian De Sica, Carlo Verdone ed Aurelio De Laurentiis che, secondo me, hanno

tutti lo stesso modo di intendere e di fare il nostro mestiere, rappresentano l'ultima generazione del vero cinema di cui si sono perse quasi del tutto le abitudini. Penso ad esempio al rispetto per le maestranze... Sono persone di qualità che ti insegnano tanto con la loro esperienza e il loro esempio, avere avuto l'occasione di lavorarci per me è stata una vera fortuna.

Con Vanzina c'è la possibilità di creare qualcosa di nuovo sul momento al di là del copione?

Sì, sempre. Se gli si propone un'idea che a lui fa piacere, la valuta e poi ti dice spietatamente se va bene o meno, va dritto al sodo "senza se e senza ma", con senso pratico, concretezza e magari un pizzico di cinismo. E forse è giusto così, se non hai un regista con le idee chiare e sicuro di sé poi devi faticare molto di più. Mi è capitato tante volte di vedere giovani registi in difficoltà perché non sapevano in fondo cosa volevano davvero...

Che tipo di film è secondo te "Miami Beach"?

Certamente non è un farsa di Natale, credo sia una commedia ben curata che dedica molta attenzione ai personaggi, un po' come faceva la commedia italiana del passato che i fratelli Vanzina amano e conoscono molto bene. Nel cinema italiano di oggi la commedia è un genere in evoluzione ed è giusto così per il momento storico che viviamo ma i film dei fratelli Vanzina hanno una firma doc e da tanti anni rivelano una loro visione molto ben chiara e attenta al costume che cambia.

Ricordi qualche momento particolarmente divertente del soggiorno a Miami?

Ricky ed io siamo stati sul set insieme ogni giorno per almeno tre settimane e dovevamo svegliarci sempre presto ogni mattina, andavamo a cena fuori insieme al nostro ristorante italiano di fiducia che si chiamava "La strada" ma senza mai tardare troppo, gli altri attori giovani si sono divertiti molto di più perché hanno avuto più tempo libero a disposizione...

INTERVISTA A GIAMPAOLO MORELLI

Come sei stato coinvolto in questo progetto?

Quando Carlo Vanzina mi ha chiamato per propormi il ruolo ero fuori Roma per girare un altro film e allora mi ha mandato la sceneggiatura senza incontrarmi perché era convinto che sarei stato giusto. Mi ha fatto molto piacere trovare una commedia insieme divertente, delicata e romantica, di quelle che lui sa fare bene da sempre. Con Carlo sono sempre stato fortunato, mi capita sempre di girare in posti strepitosi... Anni fa avevo recitato "South Kensington" in una Londra da favola e questa volta siamo finiti a Miami, che è la capitale internazionale del divertimento. Spero di proseguire in futuro su questa linea.

Chi è il Filippo che interpreti nel film?

Uno di quegli italiani che hanno deciso di trasferirsi per vivere e lavorare a Miami dove c'è sempre uno spirito di vacanza, sembra sempre che nessuno si trovi lì per fermarsi davvero a lungo, si respira sempre un'aria provvisoria di spensieratezza. A Filippo succede di incontrare una ragazzina molto più giovane di lui che gli racconta di avere 23 anni, inizia a frequentarla senza porsi particolari problemi ma appena scopre che è minorenni corre ai ripari evitando di andare oltre...

Che tipo di regista è Carlo Vanzina?

Umanamente è una persona deliziosa, mite e sensibile e da un punto di vista professionale ha un occhio infallibile e un grande senso della narrazione, è molto lucido, sa sempre esattamente di cosa ha bisogno e ha ben chiari in mente i tagli all'interno di una scena perché ha il montaggio definitivo del film già in testa. I suoi interpreti si rendono conto facilmente che ha in mano sempre bene la situazione generale e si sentono sicuri. Con gli attori è sempre molto attento - sui suoi set sono passati in pratica tutti - accetta volentieri i loro suggerimenti e li valuta volta per volta, se un suo interprete ha "trovato" il personaggio e fa delle proposte è ben contento di accettarle. Anche a me è capitato di proporre ogni tanto qualcosa di utile e qualche battuta, senza però stravolgere niente.

Ricordi qualche momento particolare della lavorazione?

Ogni set è faticoso, anche quando si gira una commedia, ma di questo mi sono rimasti impressi nella mente soprattutto il grande caldo, il sole a picco e grandi sudate. Poi ovviamente avevamo il privilegio di trovarci a Miami quando finivamo di lavorare e ricordo un'atmosfera generale molto rilassata e piacevole. La città viene vista con gli occhi degli italiani che la abitano in modo provvisorio, dal punto di vista del turista, e quindi le nostre location sono state particolarmente suggestive: spaziavano tra South Beach, spiagge, locali, terrazze, ristoranti e feste strepitose.

Che tipo di film è "Miami Beach" rispetto ad altre commedie italiane recenti?

Ha una sua singolarità, certamente non è un "cinepanettone", un genere che hanno inventato proprio i fratelli Vanzina, anche se poi se ne sono distaccati dando vita ad una loro precisa commedia leggera romantica "doc". Credo che somigli a certi loro film come "South Kensington", ad esempio, nella rappresentazione di italiani all'estero, che vivono in un luogo affascinante che mescola vicende sentimentali e familiari, con la magia di luoghi particolarmente suggestivi.

E' un tipo di genere che preferisci affrontare più di altri?

Nel mio lavoro cerco di spaziare in tutti i generi. Mi fa piacere inserire, quando posso, una vena ironica per quanto, in questo film, credo di aver assecondato soprattutto quella romantica.

INTERVISTA A NEVA LEONI

Come sei stata scelta per questo film?

Ho sostenuto un provino con Carlo Vanzina che è una persona molto gentile e abile nel mettere chiunque a suo agio, spiega bene il personaggio e dà agli attori il tempo di elaborarlo. Credevo di aver fatto una buona impressione ma non speravo troppo di essere richiamata perché il personaggio di Giulia doveva avere 16/17 anni e io ne ho già 23. Essere scelta è stata una bellissima sorpresa, Carlo mi ha dato da leggere l'intera sceneggiatura che mi aveva già raccontato a voce e mi sono fatta un'idea piuttosto precisa del mio personaggio. Una volta arrivati sul set, prima di ogni scena, mi diceva cosa voleva ottenere, io cercavo di inserire qualcosa di mio e valutavamo tutto insieme, volta per volta, lui ascolta sempre volentieri i suggerimenti, dà molte risposte e mette tutti al centro del processo creativo.

Quali sono secondo te le sue caratteristiche principali?

Ogni giorno arriva sul set con un'idea precisa in testa, sa sempre bene quello che vuole ottenere ed è molto efficace quando spiega le sue intenzioni, ha molta pazienza, non perde mai di vista quel suo tipico modo di approcciarsi con gli attori e la troupe che è deciso ma allo stesso tempo morbido.

Chi è il personaggio che interpreti, che cosa le succede in scena?

Sono Giulia, una ragazza romana di 16 anni che sta per partire con suo padre e la sua compagna (Maria Lauria) per la Bretagna ma all'ultimo momento si infila su un volo per Miami insieme a due amiche per andare ad un importante manifestazione musicale giovanile, l'Ultra Music Festival che attrae in Florida migliaia di ragazzi da ogni parte del mondo. Una volta arrivata a destinazione, si ritrova presto sulle sue tracce suo padre, aiutato da Bobo (Lele Propizio), uno studente italiano fuoricorso che cerca di sfruttare in ogni modo scroccandogli dei soldi quell'uomo in cerca di aiuto per trovarla. Giulia e le sue amiche si ritroveranno alle prese con una serie di delusioni tra biglietti dei concerti che non si trovano, alberghi che non esistono o sono terrificanti, fino a quando lei non perde la testa per un affascinante napoletano molto più maturo di lei, Filippo (Giampaolo Morelli), che vive e lavora a Miami come agente immobiliare e ha accesso a case meravigliose. Le tante vicissitudini che seguiranno - lui eviterà di assecondare Giulia appena scopre che in realtà lei è minorenni - si concluderanno con il ricongiungimento con suo padre...

Come ti sei trovata con Ricky Memphis?

E' una persona fantastica, è esattamente come lo si immagina prima e come lo si vede poi, molto diretto, si è creata subito una situazione molto cameratesca non solo con lui ma anche con tutto il cast, lavorare è stato molto divertente. Siamo stati impegnati a tempo pieno sul set ma spesso dopo le riprese ci incontravamo in albergo con Carlo Vanzina che ci guidava a cena in luoghi fantastici, perché conosceva tutti i posti migliori della città. Carlo è stato molto abile anche nel mettere insieme con intelligenza tante persone che hanno lavorato bene perché a livello umano si sono "prese" bene. Le prime sere sono stata vittima di un forte jet leg ed ero piuttosto fuori fase, ma col tempo abbiamo vissuto pienamente Miami tutti noi ragazzi più giovani, io Emanuele Propizio, Filippo Laganà e Camilla Tedeschi che abbiamo legato molto tra noi.

Come ti sei trovata con Giampaolo Morelli?

Benissimo, è completamente matto, forse era il più ragazzino di tutti, mangiava sempre un sacco di schifezze americane e quando qualcuno cercava di dirgli che tutti quegli hamburger che ingurgitava non gli facevano bene, lui, incurante, se ne "abbuffava" ancora di più...

Che tipo di commedia è "Miami Beach"?

E' un film per famiglie, che gira intorno ai rapporti familiari tra genitori e figli adolescenti, rapporti che possono essere facilmente riconosciuti da tutti. Ho amato molto le dinamiche tra i personaggi di Max Tortora e Paola Minaccioni, un romano e una milanese "doc" che sono agli antipodi tra loro e si rivelano esilaranti. Si "beccano" in continuazione tra loro, lei è una madre che accompagna la figlia e lui un padre che scorta un figlio in un campus univertario di Miami. In un primo tempo i ragazzi iniziano una relazione mentre i genitori si detestano, ma poi gli adulti scopriranno di essere irresistibilmente attratti uno dall'altra. Credo che ci sia spazio per un divertimento destinato ad ogni tipo di pubblico e che si tratti di un film romantico in modo simpatico e non sdolcinato.

Ricordi qualche momento particolarmente divertente della lavorazione?

Una volta, mentre giravamo una scena con Giampaolo Morelli in una villa lussuosa, stavamo morendo di caldo, eravamo entrambi paonazzi e a ogni stop delle riprese correavamo a sistemarci al trucco per non sembrare due pomodori. Ad un certo punto è arrivato in scena l'attore americano che doveva interpretare il capo di Giampaolo, una sorta di sosia di Donald Trump, che non sapeva affatto la parte a memoria. Carlo si mostrava comunque gentile con lui e faceva di tutto per aiutarlo ma poi l'addetto al casting che aveva scelto l'attore impreparato se l'è vista brutta, è stata la prima volta che ho visto il mio regista perdere la calma. Un'altra sequenza che ricordo con divertimento è stata quella in cui Giampaolo ed io eravamo impegnati a girare a Roma in macchina una scena che abbiamo portato a casa in grande velocità, perché quel giorno era prevista una partita della Roma: pur potendo contare su una troupe super professionale avevano tutti una gran fretta di scappare via. Abbiamo girato comunque rendendo al meglio perché Carlo comunica bene, spiega sempre in modo efficace e veloce quello che vuole e riesce così a portare a casa in breve tempo una scena che lo soddisfa.

CARLO VANZINA (regia, soggetto e sceneggiatura)

Carlo Vanzina è nato a Roma il 13 marzo 1951. Ha studiato in una scuola francese a Roma. Ha lavorato come aiuto regista dal 1969 fino al 1975 con Mario Monicelli, suo padre Steno e con Alberto Sordi. Nel 1976 ha diretto il suo primo film e da allora ha scritto e girato circa 60 film. Dai primi anni '80, con suo fratello Enrico, ha aperto due società chiamate Video 80 srl e International Video 80 srl che producono film cinema e serie Tv.

FILMOGRAFIA

Soggetto, sceneggiatura e regia:

- 2016 ▪ **Miami Beach**
- 2015 ▪ **Torno indietro e cambio vita**
- 2014 ▪ **Un matrimonio da favola**
- 2013 ▪ **Sapore di te**
- 2012 ▪ **Mai Stati Uniti**
- 2011 ▪ **Sotto il vestito niente - L'ultima sfilata**
 ▪ **Ex - Amici come prima**
 ▪ **Vacanze di Natale a Cortina** (soggetto/sceneggiatura)
- 2010 ▪ **Ti presento un amico**
 ▪ **La vita è una cosa meravigliosa**
- 2009 ▪ **Un'estate ai Caraibi**
- 2008 ▪ **Vip** (Tv)
 ▪ **Un'estate al mare**
- 2007 ▪ **Un ciclone in famiglia 3** (Tv)
 ▪ **Italia 2061**
 ▪ **Un ciclone in famiglia 4** (Tv)
- 2006 ▪ **Piper** (Tv)
 ▪ **Olè**
 ▪ **Un ciclone in famiglia 2** (Tv)
- 2005 ▪ **Un ciclone in famiglia** (Tv)
 ▪ **Il ritorno del Monnezza**
- 2004 ▪ **In questo mondo di ladri**
- 2003 ▪ **Il pranzo della Domenica**
 ▪ **Le barzellette**
- 2002 ▪ **Arturo Colombo Maresciallo in gondola** (Tv)
 ▪ **Febbre da cavallo - La Mandrakata**
- 2001 ▪ **South Kensington**
 ▪ **Adesso sesso**
- 2000 ▪ **Quello che le ragazze non dicono**
- 1999 ▪ **Vacanze di Natale 2000**
 ▪ **Anni 60**
- 1998 ▪ **Simpatici e antipatici** (soggetto/sceneggiatura)
 ▪ **Anni 50**
 ▪ **Il cielo in una stanza**
- 1997 ▪ **Fratelli coltelli** (soggetto)
 ▪ **Banzai**
 ▪ **A spasso nel tempo, l'avventura continua**
- 1996 ▪ **Squillo**
 ▪ **A spasso nel tempo**
- 1995 ▪ **Io no Spik English**

- **Selvaggi**
- **Vacanze di Natale 95** (soggetto)
- 1994 ▪ **I Mitici**
- 1994 ▪ **S.P.Q.R.**
- 1993 ▪ **Piccolo grande amore**
- 1992 ▪ **Sognando la California**
- 1991 ▪ **Miliardi**
- 1991 ▪ **Cronaca nera** (soggetto/sceneggiatura)
- 1991 ▪ **Piedipiatti**
- 1990 ▪ **Tre colonne in cronaca**
- 1989 ▪ **Le finte bionde**
- 1989 ▪ **Fratelli d'Italia** (soggetto/sceneggiatura)
- 1988 ▪ **La partita**
- 1987 ▪ **Via Montenapoleone**
- 1987 ▪ **I miei primi 40 anni**
- 1987 ▪ **Montecarlo Gran Casinò**
- 1986 ▪ **Yuppies**
- 1986 ▪ **Italian Fast food** (soggetto/sceneggiatura)
- 1986 ▪ **Yuppies 2** (soggetto)
- 1985 ▪ **Sotto il vestito niente**
- 1984 ▪ **Vacanze in America**
- 1984 ▪ **Amarsi un po'**
- 1983 ▪ **Sapore di mare**
- 1983 ▪ **Il Ras del quartiere**
- 1983 ▪ **Mystere**
- 1983 ▪ **Vacanze di Natale**
- 1983 ▪ **Sapore di mare 2** (soggetto)
- 1983 ▪ **Un ragazzo una ragazza** (soggetto)
- 1982 ▪ **Viulentemente mia**
- 1982 ▪ **Eccezzziunale veramente**
- 1981 ▪ **I Fichissimi**
- 1980 ▪ **Arrivano i gatti**
- 1980 ▪ **Una vacanza bestiale**
- 1979 ▪ **Figli delle stelle**
- 1977 ▪ **Per vivere meglio** (soggetto/sceneggiatura)
- 1976 ▪ **Colpita da improvviso benessere** (soggetto/sceneggiatura)
- 1976 ▪ **Luna di miele in tre**

ENRICO VANZINA (soggetto e sceneggiatura)

Enrico Vanzina è nato a Roma nel 1949. Ottiene il Baccalaureat Francese al liceo Chateaubriand di Roma nel 1966. Si laurea in Scienze Politiche a Roma nel 1970. Lavora per alcuni anni come aiuto regista del padre Steno. Nel 1976 inizia una carriera di sceneggiatore. Ha scritto 95 film lavorando con molti dei più famosi registi italiani: Dino Risi, Marco Risi, Alberto Lattuada, Steno, Mario Monicelli, Nanni Loy e tanti altri.

Insieme al fratello Carlo, regista, ha realizzato alcuni dei più grandi successi degli anni '80 e '90. Ha lavorato con quasi tutti gli attori italiani, da Alberto Sordi, Renato Pozzetto, Gigi Proietti, Diego Abatantuono, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Virna Lisi, Laura Antonelli, Stefania Sandrelli, Gian Maria Volontè, Raoul Bova, Vincenzo Salemme, Enrico Brignano e alcuni tra i più grandi attori internazionali come Faye Dunaway, Carol Bouquet, Elliot Gould, Michel Serrault, Susannah York, Leslie Nielsen, Rupert Everett., Daryl Hannah, Matthew Modine, Billi Zane, Dean Jones.

Da circa 25 anni è Produttore dei suoi film. Ha pubblicato da Mondadori il libro "Le finte bionde", "Colazione da Bulgari" da Salerno Editrice e "La vita è buffa" edito da Gremese., "Commedia all'Italiana" Newton Compton, e "Una famiglia italiana" Mondadori, "Il Gigante Sfregiato" e "Il Mistero del Rubino Birmano" Newton Compton.

Ha collaborato al "Corriere della Sera" e con le riviste "Chi" e "Diva e Donna". Da quasi venti anni scrive su "Il Messaggero" dove gli è stata affidata una rubrica settimanale di costume.

FILMOGRAFIA

- 2016 ▪ **Miami Beach** (soggetto/sceneggiatura)
- 2015 ▪ **Torno indietro e cambio vita**
- 2014 ▪ **Un matrimonio da favola**
- 2013 ▪ **Sapore di te**
- 2012 ▪ **Mai Stati Uniti**
 ▪ **Buona giornata**
- 2011 ▪ **Sotto il vestito niente - L'ultima sfilata**
 ▪ **Ex- Amici come prima**
 ▪ **Vacanze di Natale a Cortina** (soggetto/sceneggiatura)
- 2010 ▪ **Ti presento un amico**
 ▪ **La vita è una cosa meravigliosa**
- 2009 ▪ **Un'estate ai Caraibi**
- 2008 ▪ **Vip** (Tv)
 ▪ **Un'estate al mare**
- 2007 ▪ **Un ciclone in famiglia 3** (Tv)
 ▪ **Italia 2061**
 ▪ **Un ciclone in famiglia 4** (Tv)
- 2006 ▪ **Eccezzunale veramente, capitolo secondo...me**
 ▪ **Un ciclone in famiglia 2** (Tv)
 ▪ **Olè**
- 2005 ▪ **Un ciclone in famiglia** (Tv)
 ▪ **Il ritorno del Monnezza**
- 2004 ▪ **Barzellette**
 ▪ **In questo mondo di ladri**
- 2003 ▪ **Il pranzo della Domenica**
- 2002 ▪ **Arturo Colombo Maresciallo in gondola** (Tv)
 ▪ **Febbre da cavallo - La Mandrakata**
- 2001 ▪ **South Kensington**
 ▪ **Adesso sesso**

- 2000 ▪ **Vacanze di Natale 2000**
- **Quello che le ragazze non dicono**
- 1999 ▪ **Anni 60** (tv)
- **Il cielo in una stanza**
- **Simpatichi e antipatici**
- 1998 ▪ **Paparazzi**
- **Anni 50** (tv)
- 1997 ▪ **Banzai**
- **A spasso nel tempo, l'avventura continua**
- 1996 ▪ **Squillo**
- **A spasso nel tempo**
- 1995 ▪ **Vacanze di Natale 95**
- **Io no Spik English**
- **Selvaggi**
- 1994 ▪ **S.P.Q.R.**
- **I Mitici**
- 1993 ▪ **Piccolo grande amore**
- 1992 ▪ **Cronaca Nera**
- **Sognando la California**
- 1991 ▪ **3 Colonne in cronaca**
- **Miliardi**
- **Piedipiatti**
- 1990 ▪ **Fratelli d'Italia**
- 1989 ▪ **La partita**
- **Le finte bionde**
- 1988 ▪ **I ragazzi della terza C**
- 1987 ▪ **Ti presento un'amica**
- **Yuppies 2**
- **Via Montenapoleone**
- **I miei primi 40 anni**
- **Montecarlo Gran Casinò**
- 1986 ▪ **Il commissario Lo Gatto**
- **Italian Fast food**
- 1985 ▪ **Yuppies**
- **Sotto il vestito niente**
- 1984 ▪ **Vacanze in America**
- **Amarsi un po'**
- 1983 ▪ **Sapore di mare**
- **Sapore di mare 2**
- **Un ragazzo una ragazza**
- **Il Ras del quartiere**
- **Mystere**
- **Vacanze di Natale**
- 1982 ▪ **Vado a vivere da solo**
- **Eccezzzionale veramente**
- **Viulentemente mia**
- 1981 ▪ **I Fichissimi**
- 1980 ▪ **Arrivano i gatti**
- **Una vacanza bestiale**
- 1979 ▪ **Figli delle stelle**

- 1977
 - **La patata bollente**
 - **Luna di miele in tre**
 - **Per vivere meglio**
- 1976
 - **Colpita da improvviso benessere**
 - **Febbre da cavallo**
 - **Oh Serafina**

RICKY MEMPHIS

Cinema:

- 2016
 - **Miami beach** regia C. Vanzina
 - **Ovunque tu sarai** regia R. Capucci
- 2015
 - **Torno indietro e cambio vita** regia C. Vanzina
- 2014
 - **Ma tu di che segno sei?** regia N. Parenti
 - **Soap Opera** regia A. Genovesi
 - **Un matrimonio da favola** regia C. Vanzina
 - **La mossa del pinguino** regia C. Amendola
- 2013
 - **L'ultima ruota del carro** regia G. Veronesi
 - **Mai Stati Uniti** regia C. Vanzina
- 2012
 - **Immaturi - Il Viaggio** regia P. Genovese
- 2011
 - **Vacanze di Natale a Cortina** regia N. Parenti
 - **Ex - Amici come prima** regia C. Vanzina
 - **Immaturi** regia P. Genovese
- 2007
 - **Milano-Palermo: il ritorno** C. Fragasso
- 2002
 - **Paz!** regia R. De Maria
- 1999
 - **I giudici - Excellent Cadavers** regia R. Tognazzi
 - **L'ultimo Capodanno** regia M. Risi
- 1998
 - **Le faremo tanto male** regia P. Quartullo
- 1997
 - **Altri uomini** regia C. Bonivento
- 1996
 - **Palermo Milano solo andata** regia C. Fragasso
 - **Vite strozzate** regia R. Tognazzi
- 1995
 - **L'anno prossimo vado a letto alle dieci** regia A. Orlando
- 1994
 - **Il Branco** regia M. Risi
 - **I Mitici - Colpo gobbo a Milano** regia C. Vanzina
- 1993
 - **Briganti** regia M. Modugno
 - **La Scorta** regia R. Tognazzi
- 1991
 - **Ultra'** regia R. Tognazzi
 - **Pugni di rabbia** regia C. Risi

Televisione:

- 2016
 - **Immaturi - La serie** regia R. Ravello
- 2012
 - **Come un Delfino 2** regia F. Bertini
 - **Area Paradiso** regia D. Abatantuono
- 2011
 - **Tutti pazzi per amore 3** regia L. Muscardin
 - **Come un delfino** regia S. Reali
 - **Notte prima degli esami '82** regia E. Marchetti
 - **Così fan tutte 2** (Sitcom) regia G. Fumagalli
 - **Caccia al Re - La Narcotici** regia M. Soavi
- 2008
 - **Crimini bianchi** regia A. Ferrari
- 2001
 - **Occhi verde veleno** regia L. Parisi
 - **La Sindone - 24 Ore, 14 Ostaggi** regia L. Gasparini
- 2000/
2006
 - **Distretto di Polizia** (1,2,3,4,5,6) Registi Vari
- 1999
 - **Il Morso del Serpente** regia L. Parisi
 - **Ultimo 2 - La Sfida** regia M. Soavi
- 1998
 - **Ultimo** regia S. Reali

PAOLA MINACCIONI

Cinema:

- 2016 ▪ **Miami beach** regia C. Vanzina
- 2015 ▪ **Pecore in erba** regia di A. Caviglia
- 2014 ▪ **Confusi e felici** regia di M. Bruno
- **Torno indietro e cambio vita** regia di C. Vanzina
- **Un Natale stupefacente** regia di V. De Biasi
- 2013 ▪ **Allacciate le cinture** regia di F. Ozpetek
- **Un matrimonio da favola** regia di C. Vanzina
- 2012 ▪ **Allacciate le cinture** regia di F. Ozpetek
- **Viva l'Italia** regia di M. Bruno
- **Pazze di me** regia di F. Brizzi
- **Universitari** regia di F. Moccia
- 2011 ▪ **Allacciate le cinture** regia di F. Ozpetek
- **Reality** regia di M. Garrone
- **Magnifica presenza** regia di F. Ozpetek
- **L'Ultima spiaggia** regia di S. Ansanelli
- **Matrimonio a Parigi** regia di C. Risi
- 2010 ▪ **Faccio un salto all'Havana** regia di D. Baldi
- **Baciato dalla fortuna** regia di P. Costella
- 2009 ▪ **Mine vaganti** regia di F. Ozpetek
- **Ex** regia di F. Brizzi
- 2008 ▪ **No Problem** regia di V. Salemme
- **Una notte d'estate** regia di C. Vanzina
- 2007 ▪ **Cemento armato** regia di M. Martani
- **Notte prima degli esami - oggi** regia di F. Brizzi
- 2005 ▪ **Cuore Sacro** regia di F. Ozpetek
- 2003 ▪ **Al cuore si comanda** regia di G. Morricone
- 1993 ▪ **Le donne non vogliono più** regia di P. Quartullo

Televisione:

- 2015 ▪ **Un cuore matto 2** regia di L. Manfredi
- 2013 ▪ **Un cuore matto** regia di L. Manfredi
- 2011 ▪ **Camera Cafè** regia di AAVV
- 2010 ▪ **Notte prima degli esami '82** regia di E. Marchetti
- **Un medico in famiglia** regia di E. Marchetti
- 2009 ▪ **Un medico in famiglia** regia di T. Aristarco
- **Un amore di strega** regia di A. Longoni
- 2007 ▪ **Un medico in famiglia** regia di I. Leoni
- 2002 ▪ **Le ragioni del cuore** regia Luca Manfredi
- 1998 ▪ **Linda e il brigadiere** regia di A. Simone
- **La forza dell'amore** regia di V. Verdecchi

Teatro:

- 2015 ▪ **Due partite** regia di P. Rota
- 2013 ▪ **Intrattenimento violento** regia di E. Danco
- 2011/2012 ▪ **Che bell'Ikea** regia di G. Clementi
- 2010/2011 ▪ **Infinite o sfinite?** di P. Minaccioni e E. Grimalda regia di M. Margotta

- **L'importante è vincere senza partecipare** scritto e diretto da Lillo Petrolò
 - **The Prozac family** regia di M. Costa
- 2007/2008 ▪ **Che motivo c'è** di Paola Minaccioni, Marcello Teodonio. Con la Libera Orchestra
- 2007 ▪ **Ciao, Biricchini** di e con Paola Minaccioni e Federica Cifola
 - **The Prozac family** regia di M. Costa
- 2005/2006 ▪ **Non raccontateci favole** di e con Paola Minaccioni e Caterina Guzzanti.
- 2004/2005 ▪ **Bambole** di e con Paola Minaccioni e Federica Cifola. Regia Marco Terenzi
- 2003/2004 ▪ **La tattica del gatto** di Giovanni Clementi. Vincitore Premio Enrico Maria Salerno per la Drammaturgia Contemporanea 2003. Regia Valeria Talenti
- 2001/2002 ▪ **Dove ho messo i denti?** di Paola Minaccioni e Rosa Masciopinto. Regia di Valeria Talenti
- 2000 ▪ **Tribù** di Duccio Camerini. Festival di Todi
 - **Leonce e Lena** di Georg Buchner. Traduzione e adattamento di Sonia Antinori. Regia Valeria Talenti. Teatro Litta/Associazione Via Delle Belle Donne dal progetto WORK IN PROGRESS in collaborazione con E.T.I. Ente Teatrale Italiano
 - **Sovrappeso insignificante informe** di Werner Schwab
- 1997 ▪ **L'impero dei sensi di colpa** scritto e diretto da Duccio Camerini
- 1995/1996 ▪ **Il giardino dei ciliegi** di Anton Cechov. Regia di Attilio Corsini

MAX TORTORA

Cinema:

- 2016
 - **Miami Beach** regia C. Vanzina
 - **La coppia dei campioni** regia G. Base
- 2014
 - **Torno indietro e cambio vita** regia C. Vanzina
 - **Un matrimonio da favola** regia C. Vanzina
- 2010
 - **Natale in Sudafrica** regia N. Parenti
 - **Genitori & Figli - Agitare bene prima dell'uso** regia G. Veronesi
- 2005
 - **The Clan** regia C. De Sica
- 2001
 - **Stregati dalla luna** regia N. Pistoia, P. Ammendola

Televisione:

- 2014
 - **Impazienti** - Raidue
- 2012
 - **I Cesaroni** (Quinta Serie)
- 2010
 - **Nemici Amici - I promessi suoceri**
 - **I Cesaroni** (Quarta Serie)
- 2009
 - **I Cesaroni** (Terza Serie)
- 2007
 - **I Piloti** Sit-Com in coppia con E. Bertolino regia C. Laudisio
 - **I Cesaroni** (Seconda Serie)
 - **La tintoria** regia C. Laudisio
- 2006
 - **I Cesaroni** (Prima Serie) regia F. Vicario
 - **Notte mediterranea**
 - **Suonare stella** regia G. Nicotra
- 2006/2007
 - **La grande notte** regia P. Beldì
- 2005
 - **Bla Bla Bla** regia M. Giusti
 - **Due sul divano** regia C. D'alisera
- 2004/2005
 - **Bulldozer** regia C. Laudisio
- 2003
 - **Bulldozer** regia C. Laudisio
 - **Sognando Las Vegas**
 - **Che tempo che fa** Con Fabio Fazio
 - **Ciro presenta Visitors**
 - **Uno di noi** Con G. Morandi, Raiuno.
- 2002/2003
 - **Quelli che il calcio** regia P. Beldì
 - **La grande notte del Lunedì sera** con S. Ventura, G. Gnocchi e M. Crozza
regia P. Beldì
 - **Notte mediterranea** Conduce con Federica Panicucci
 - **Venezia la luna e tu** Prima Serata Rai Uno
- 2002
 - **Convencion a colori** - Raidue
 - **Cocktail d'amore**
 - **Indovina chi viene a cena** regia G. Paolini
- 2001/2002
 - **Quelli che il calcio**
- 2001
 - **Stracult** - Raidue
 - **Superconvencion** regia G. Paolini
- 1994/1996
 - **Telefax Rotocalco su tutto ciò che fa spettacolo**
- 1990/1994
 - **Scopritalia** Rotocalco di moda e attualità

Teatro:

- 2015 ▪ **Di mamma non ce n'è una sola** di e con Max Tortora e Paola Tiziana Cruciani
- 2014 ▪ **Doppia coppia** di Max Tortora e P.T. Cruciani, regia S. Giordani
- 2014 ▪ **L'amore e la follia**
- 2005 ▪ **Di mamma non ce n'è una sola** di e con Max Tortora e Paola Tiziana Cruciani
- 2005 ▪ **Sono fuori di me** di e con Max Tortora
- 2005 ▪ **Si, Si... Proprio io** di e con Max Tortora
- 2004 ▪ **Nemici di casa** regia P. Ammendola
- 2003 ▪ **Scusate se non sono all'altezza** di e con Massimiliano Tortora, Nicola Pistoia.
- 2003 ▪ **Coppie in multiproprietà** regia P. Ammendola
- 1999 ▪ **Troppi sconosciuti dentro il letto** di Dave Freeman, regia F. Crisafi
- 1999 ▪ **I tre moschettieri** di Ammendola & Pistoia.
- 1996 ▪ **Uomini targati Eva** di Ammendola & Pistoia
- 1994 ▪ **Musical Molière** di Crisafi e Lauro, regia F. Crisafi
- 1994 ▪ **Uomini stregati dalla luna** regia Ammendola & Pistoia
- 1994 ▪ **Protocollo di Edoardo Sanguineti** regia F. Crisafi
- 1990 ▪ **La farsa dei tenebrosi** regia F. Crisafi
- 1988 ▪ **Il Signor di Pourcegnac** regia F. Crisafi
- 1985 ▪ **Antigone** regia F. Crisafi
- 1984 ▪ **Un'altra mandragola** regia F. Crisafi

EMANUELE PROPIZIO

Cinema:

- 2016 ▪ **Miami beach** regia C. Vanzina
- 2015 ▪ **Tutto quello che vuoi** regia F. Brunià
- 2014 ▪ **Uno, anzi due** regia F. Pavolini
- **Torno indietro e cambio vita** regia C. Vanzina
- 2013 ▪ **La mossa del pinguino** regia C. Amendola
- 2012 ▪ **Last day** regia Marco Costa
- **Niente può fermarci** regia L. Cecinelli
- **Tre giorni dopo** regia Daniele Grassetti
- 2011 ▪ **Manuale d'amore 3** regia di G. Veronesi
- 2010 ▪ **Genitori & Figli - Agitare bene prima dell'uso** regia G. Veronesi
- 2009 ▪ **Natale a Beverly Hills** regia di Neri Parenti
- 2008 ▪ **Natale a Rio** regia Neri Parenti
- **Grande, grosso e Verdone** regia C. Verdone
- 2007 ▪ **Mio fratello è figlio unico** regia D. Lucchetti

Televisione:

- 2015 ▪ **Tutti insieme all'improvviso** regia F. Pavolini
- 2011 ▪ **Lasciami cantare** programma Tv condotta da Carlo Conti
- 2009 ▪ **I liceali 2** regia L. Pellegrini e F. Amato
- 2008 ▪ **I liceali** regia L. Pellegrini e G. Manfredonia

Teatro:

- 2014 ▪ **Chiamalo ancora amore** regia di Toni Fornari

GIAMPAOLO MORELLI

Cinema:

- 2016 ▪ **Miami beach** regia C. Vanzina
- 2015 ▪ **Quel Bravo Ragazzo** regia E. Lando
- **Nemiche per la pelle** regia L. Lucini
- **Babbo Natale non viene da Nord** regia M. Casagrande
- 2014 ▪ **Poli opposti** regia M. Croci
- 2012 ▪ **Song é Napule** regia Manetti Bros
- **Stai lontano da me** regia A. M. Federici
- 2011 ▪ **L'Isola dell'angelo caduto** regia C. Lucarelli
- 2006 ▪ **Piano 17** regia Manetti Bros
- 2005 ▪ **L'uomo perfetto** regia L. Lucini
- 2003 ▪ **Amatemi** regia R. De Maria
- 2002 ▪ **Dillo con parole mie** regia D. Luchetti
- 2001 ▪ **South Kensington** regia C. Vanzina
- **Paz** regia R. De Maria

Televisione:

- 2015 ▪ **C'era una volta Studio 1** regia R. Donna
- **L'Ispettore Coliandro-Il ritorno** regia Manetti Bros
- 2014 ▪ **Una Grande Famiglia 3** regia R. Donna
- 2013 ▪ **Braccialetti rossi** regia G. Campiotti
- **Una villa per due** regia F. Costa
- 2012 ▪ **Una Ferrari per due** Tv Movie regia F. Costa
- **Via Massena 2** sit-com DeeJay TV
- 2011 ▪ **La donna della Domenica** regia G. Base
- 2010 ▪ **Baciati dall'amore** regia C. Norza
- **Paradiso per due** regia P. Belloni
- 2009 ▪ **Ispettore Coliandro 3** regia Manetti Bros
- 2008 ▪ **Ispettore Coliandro 2** regia Manetti Bros
- **Butta la luna 2** regia V. Sindoni
- **Nati ieri** regia Miniero e Genovese
- 2007 ▪ **Ispettore Coliandro** regia Manetti Bros
- **Il Capitano 2** regia V. Sindoni
- 2006 ▪ **Codice Aurora** regia P. Bianchini
- **Le ragazze di San Frediano** regia V. Sindoni
- 2005 ▪ **Butta la luna** regia V. Sindoni
- 2004 ▪ **Ispettore Coliandro** regia Manetti Bros
- **Distretto di Polizia** regia L. Gaudino
- 2003 ▪ **Raccontami una storia** regia R. Donna
- **Con le unghie e con i denti** regia P. Pingitore
- **Vite a perdere** regia P. Bianchini
- 2002 ▪ **Doppio agguato** regia R. De Maria
- 2001 ▪ **Anni 60** regia C. Vanzina
- **Part Time** regia A. Longoni

2000 ▪ **Sei forte Maestro** regia A. Manni

Teatro:

- **Gino non si tocca più** regia G. Morelli- G. Ansanelli
- **Quando eravamo repressi** regia P. Quartullo
- **King Lear di W. Shakespeare** regia L. De Bernardinis
- **Le donne al Parlamento** di Aristofane regia L. Galassi
- **Una notte americana** regia M. Gelardi
- **A cena con Napoleone** regia L. Russo
- **Bric Brac** regia L. Lupaioli
- **L'ultima cena** regia F. Andreotti

NEVA LEONI

Cinema:

- 2016 ▪ **Miami beach** regia C. Vanzina
- 2015 ▪ **The answer** regia L. Fremont
- 2014 ▪ **Sights of death** regia A. Capone
- 2013 ▪ **Tutta colpa di Freud** regia P. Genovese
- 2013 ▪ **Smetto quando voglio** regia S. Sibilìa
- 2009 ▪ **Genitori e figli** regia G. Veronesi
- 2006 ▪ **Italian Dream** regia S. Baldoni

Televisione:

- 2016 ▪ **Questo è il mio paese** regia M. Soavi
- 2015 ▪ **Che Dio ci aiuti 3** regia F. Vicario
- 2014 ▪ **Solo per amore** regia R. Mertes
- 2013 ▪ **Ris 6** regia F. Tagliavia

Teatro:

- 2013 ▪ **Romeo e Giulietta** regia G. Proietti